

AQUAPUR MULTISERVIZI S.P.A

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GIUSEPPE LAZZARESCHI 67 PORCARI LU
Codice Fiscale	01601120460
Numero Rea	LU 153190
P.I.	01601120460
Capitale Sociale Euro	1.073.677 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	492	1.084
7) altre	679.150	670.216
Totale immobilizzazioni immateriali	679.642	671.300
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	72.003	72.780
2) impianti e macchinario	1.823.026	2.068.003
3) attrezzature industriali e commerciali	95.326	100.070
4) altri beni	56.030	57.768
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.209.189	952.393
Totale immobilizzazioni materiali	3.255.574	3.251.014
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	503.085	503.085
Totale partecipazioni	503.085	503.085
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	470.744	438.557
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.651.742	1.841.129
Totale crediti verso altri	2.122.486	2.279.686
Totale crediti	2.122.486	2.279.686
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.625.571	2.782.771
Totale immobilizzazioni (B)	6.560.787	6.705.085
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	67.903	66.895
Totale rimanenze	67.903	66.895
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.419.277	2.144.445
Totale crediti verso clienti	2.419.277	2.144.445
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.671	102.737
Totale crediti tributari	2.671	102.737
5-ter) imposte anticipate	324.367	264.953
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.386	2.400
Totale crediti verso altri	17.386	2.400
Totale crediti	2.763.701	2.514.535
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.342.299	1.371.676
2) assegni	546	25.600
Totale disponibilità liquide	6.342.845	1.397.276
Totale attivo circolante (C)	9.174.449	3.978.706

D) Ratei e risconti	33.232	27.784
Totale attivo	15.768.468	10.711.575
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.073.677	1.073.677
IV - Riserva legale	214.735	214.735
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.609.864	3.499.839
Versamenti in conto aumento di capitale	732.630	732.630
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	5.342.495	4.232.470
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.061.657	1.110.025
Totale patrimonio netto	7.692.564	6.630.907
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.081	3.043
4) altri	123.049	236.681
Totale fondi per rischi ed oneri	125.130	239.724
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	358.335	384.677
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.678	25.669
Totale debiti verso soci per finanziamenti	20.678	25.669
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	394.081	495.508
esigibili oltre l'esercizio successivo	143.781	538.106
Totale debiti verso banche	537.862	1.033.614
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.122.359	1.196.031
Totale debiti verso fornitori	1.122.359	1.196.031
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.786	42.006
Totale debiti tributari	70.786	42.006
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.936	42.157
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.936	42.157
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	299.932	424.368
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.876.252	-
Totale altri debiti	5.176.184	424.368
Totale debiti	6.981.805	2.763.845
E) Ratei e risconti	610.634	692.422
Totale passivo	15.768.468	10.711.575

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.967.904	6.145.484
5) altri ricavi e proventi		
altri	363.618	298.274
Totale altri ricavi e proventi	363.618	298.274
Totale valore della produzione	6.331.522	6.443.758
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	436.600	546.821
7) per servizi	2.680.960	2.788.113
8) per godimento di beni di terzi	1.520	1.800
9) per il personale		
a) salari e stipendi	753.793	711.455
b) oneri sociali	220.172	215.635
c) trattamento di fine rapporto	57.706	57.455
e) altri costi	3.826	3.718
Totale costi per il personale	1.035.497	988.263
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	57.984	54.855
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	299.484	322.522
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	230.115	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	587.583	377.377
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.008)	8.822
14) oneri diversi di gestione	164.260	203.499
Totale costi della produzione	4.905.412	4.914.695
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.426.110	1.529.063
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	40.167	75.313
Totale proventi da partecipazioni	40.167	75.313
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	29.308	25.843
Totale proventi diversi dai precedenti	29.308	25.843
Totale altri proventi finanziari	29.308	25.843
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	29.020	46.544
Totale interessi e altri oneri finanziari	29.020	46.544
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	40.455	54.612
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.466.565	1.583.675
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	465.284	416.703
imposte relative a esercizi precedenti	-	24.947
imposte differite e anticipate	(60.376)	32.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	404.908	473.650
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.061.657	1.110.025

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.061.657	1.110.025
Imposte sul reddito	404.908	473.650
Interessi passivi/(attivi)	(40.455)	(54.612)
(Dividendi)	(40.167)	(75.313)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.385.943	1.453.750
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	105.755	145.231
Ammortamenti delle immobilizzazioni	357.468	377.377
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(77.469)	(77.469)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	385.754	445.139
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.771.697	1.898.889
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.008)	8.822
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(274.832)	(209.529)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(73.672)	339.109
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.448)	3.828
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.319)	29.924
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.770.554	388.978
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.411.275	561.132
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.182.972	2.460.021
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	40.455	54.612
(Imposte sul reddito pagate)	(358.383)	(506.708)
Dividendi incassati	40.167	75.313
(Utilizzo dei fondi)	(245.729)	(361.330)
Totale altre rettifiche	(523.490)	(738.113)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.659.482	1.721.908
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(304.044)	(129.573)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(66.326)	(208.585)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	157.200	190.559
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(213.170)	(147.599)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(500.743)	(677.523)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(500.743)	(677.523)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.945.569	896.786
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.371.676	499.977
Assegni	25.600	513

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.397.276	500.490
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.342.299	1.371.676
Assegni	546	25.600
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.342.845	1.397.276

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La società provvede, ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 81/1995 e di quanto definito nel Piano d'Ambito applicabile, nonché ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 50/2011 e delle convenzioni in essere con i gestori del Servizio Idrico Integrato ("SII") "Geal S.p.a." ed "Acque S.p.a.", alla depurazione dei reflui civili ed industriali addotti a mezzo pubblica fognatura all'impianto di depurazione di "Casa del lupo", ubicato a Porcari, in Provincia di Lucca.

Tale attività viene svolta in virtù della concessione emessa dalla Regione Toscana in data 5 dicembre 2008 e approvata con Decreto della Regione Toscana n. 5475/2008, con scadenza il 30 ottobre 2028.

La società depura, infine, rifiuti conferiti su gomma in virtù dell'autorizzazione di cui alla determina n. 68 del 20 ottobre 2009 rilasciata dalla Provincia di Lucca.

Per quanto attiene ai reflui industriali in particolare, è doveroso precisare che la società rappresenta, di fatto, il terminale del principale polo cartario europeo, che vede al proprio interno le principali multinazionali europee del settore.

L'impianto attualmente gestito - oggetto di rinnovamento - risale ai primi anni ottanta ed ha una capacità operativa di 40.000 m.c. giorno e 400.000 abitanti equivalenti.

L'impianto attuale può considerarsi basato su un trattamento di tipo chimico, fisico e biologico; il trattamento di tipo biologico dei liquami, in particolare, è impostato secondo lo schema "classico" o "convenzionale" a fanghi attivi e miscelazione completa articolato su due linee di trattamento.

Tale impianto sarà oggetto, nel periodo 2018-2020, di un profondo adeguamento strutturale, operazione per la quale la società ha già individuato, attraverso procedura competitiva ad evidenza pubblica, il partner bancario, ed ha indetto una gara, sempre ad evidenza pubblica, per l'individuazione del soggetto aggiudicatario dei lavori, che dovrebbero avere inizio prima della fine del primo semestre del 2018.

Con riferimento alla prossima scadenza della concessione in essere con la Regione Toscana, è importante segnalare che la Direzione Ambiente ed energia della stessa Regione, con provvedimento del 23 febbraio 2017, confermato dalla delibera n. 694 del 26 giugno 2017 della Giunta della stessa Regione, ha accolto l'istanza presentata da Aquapur volta al riconoscimento, in proprio favore, di una "clausola di salvaguardia" da introdurre nel futuro bando di gara per la gestione dell'impianto, che obblighi il subentrante concessionario a corrispondere un indennizzo pari alle spese di investimento non ancora ammortizzate alla data dell'ottobre 2028, o alla data di cessazione anticipata della concessione, purché non derivante da recesso di Aquapur o inadempimento degli obblighi di gestione.

Rinnovo dell'impianto

L'investimento programmato consiste nella realizzazione del primo stralcio funzionale del progetto complessivo redatto nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto nel 2006, e comprende la costruzione di una nuova linea acque completa in grado di trattare fino a 2.300 mc/h, costituita da un nuovo comparto di pretrattamento dei reflui affluenti, tre nuovi bacini per la sedimentazione primaria, tre nuove vasche di ossidazione biologica, tre nuovi sedimentatori secondari, un trattamento terziario di filtrazione ed una unità finale di disinfezione. A servizio della nuova linea acque verranno realizzati anche due locali tecnici, ossia il locale compressori ed il locale quadri elettrici. Sono previsti inoltre interventi sulla linea fanghi quali la realizzazione di nuova sezione di preispessimento gravitazionale per

i fanghi primari e dinamico per i fanghi biologici, nonché lo spostamento della sezione di disidratazione fanghi, di recente realizzazione, ottimizzato logisticamente per mezzo della realizzazione di un nuovo ponte sul Rio Frizzone, che consentirà un accesso separato a tale sezione.

L'investimento, al lordo di eventuali sconti derivanti dalla procedura di gara, è il seguente, suddiviso per anno di realizzazione:

Quadro economico dell'investimento								
		al 30 giugno 2018	al 31 dicembre 2018	al 30 giugno 2019	al 31 dicembre 2019	al 30 giugno 2020 con fine cantiere al 1° maggio 2020	al 31 dicembre 2020	
A	Importo per l'esecuzione delle lavorazioni - oneri di Sicurezza inclusi							
	Importo lordo	16.913.442	1.241.019	7.159.551	2.855.819	2.905.381	2.751.672	-
	Totale A	16.913.442	1.241.019	7.159.551	2.855.819	2.905.381	2.751.672	-
B	Somme a disposizione della stazione appaltante per:							
1	Hardware, software, start up impianto ed addestramento	180.000	-	20.000	-	-	110.000	50.000
2	Rilievi, Accertamenti ed Indagini geologiche (prosp geofisici, campionamento terre, analisi microinquinanti)	70.000	10.000	30.000	30.000	-	-	-
3	Allacciamenti a servizi e reti tecnologiche	80.000		7.500	7.500	32.500		32.500
4	Imprevisti	474.310	23.716	213.440	118.578	71.147	47.431	-
5	Spese tecniche di progettazione direzione lavori, contabilità, verifiche dei progetti	1.041.609	208.322	208.322	208.322	208.322	208.322	-
6	Spese per attività del responsabile unico de procedimento	199.000	39.800	39.800	39.800	39.800	39.800	-
7	Spese per attività di consulenza, supporto e procedure autorizzative	55.000	45.200	9.800	-	-	-	-
8	Spese per commissioni giudicatrici	50.000	50.000	-	-	-	-	-
9	Spese per pubblicità	20.000	20.000	-	-	-	-	-
10	Spese per Accertamenti e Collaudi	155.489		-	-	-	-	155.489
	Totale B	2.325.408	397.037	528.862	404.199	351.768	405.553	237.989
	Quadro economico (A+B)	19.238.850	1.638.056	7.688.413	3.260.018	3.257.149	3.157.224	237.989
	IVA 10%							

di A - B1- B4	1.756.775	126.473	739.299	297.440	297.653	290.910	5.000
IVA 22% di B2-B3-B5-B6-B7-B8-B9-B10	367.641	82.131	64.993	62.837	61.737	54.587	41.357
Totale IVA	2.124.417	208.604	804.292	360.276	359.390	345.497	46.357
Quadro economico lordo IVA	21.363.266	1.846.661	8.492.705	3.620.295	3.616.539	3.502.721	284.346

L'importo complessivo dell'investimento è pari, Iva inclusa, ad euro 22.290.234, di cui euro 926.968 già realizzati e pagati dalla società; l'importo dei lavori che andrà a gara ammonta pertanto a euro 21.363.266, come si evince della precedente tabella.

A tale importo, ai fini della redazione del piano industriale alla base della richiesta di finanziamento, è stato ipotizzato uno sconto d'asta del 10%, prendendo spunto dalla due diligence tecnica redatta da "Protos S.p.a.", che indica come normale uno sconto ben superiore (i.e. dal 15 al 20 per cento).

L'investimento, al netto dello sconto d'asta ipotizzato del 10%, è pertanto così distribuito negli anni:

Importi	FY2018 (I° sem.)	FY2018 (II° sem.)	FY2019 (I° sem.)	FY2019 (II° sem.)	FY2020	Totale
Investimento (Iva 10%)	1.138.261	6.653.692	2.676.957	2.678.875	2.663.192	15.810.977
Investimento (Iva 22%)	335.990	265.880	257.060	252.560	392.499	1.503.988
Totale imponibile	1.474.251	6.919.572	2.934.016	2.931.434	3.055.692	17.314.964
Iva 10%	113.826	665.369	267.696	267.887	266.319	1.581.098
Iva 22%	73.918	58.494	56.553	55.563	86.350	330.877
Iva	187.744	723.863	324.249	323.451	352.669	1.911.975
Totale spesa	1.661.994	7.643.434	3.258.265	3.254.885	3.408.361	19.226.940

Tale investimento è così finanziato:

Fondi propri	euro	5.726.940
Finanziamento senior	euro	11.500.000
Finanziamento revolving	euro	<u>2.000.000</u>
Totale	Euro	19.226.940

I fondi propri derivano, per euro 4.876.252, dal deposito cauzionale e dalla caparra penitenziale incassati in virtù del contratto di somministrazione firmato con gli utenti del servizio di depurazione industriale nel giugno 2017, e per il residuo importo dalla liquidità in essere presso la società.

L'importo massimo da finanziare ammonta quindi ad euro 13.500.000.

Soci di riferimento

Alla data di bilancio e a tutt'oggi il capitale della società risulta così suddiviso:

Soci	Numero azioni	%
Comuni soci		
- Capannori	72.650	34,9150
- Porcari	22.650	10,8854
- Montecarlo	11.000	5,2865
- Altopascio	19.393	9,3201
Totale partecipazione pubblica	125.693	60,407
Soci privati		
- Confindustria Toscana Nord Lucca Pistoia Prato	29.909	14,3740
- C.I.D.	3.625	1,7421
- Altri soci privati	48.850	23,4769
Totale partecipazione privata	82.384	39,593
Totale	208.077	100,000

Redazione del bilancio

In continuità col passato è stato deciso di redigere il bilancio in forma "ordinaria" pur ricorrendo i presupposti dell'art. 2435-bis del Codice Civile per la sua redazione in forma "abbreviata".

Contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Normativa e principi contabili adottati

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall' "Organismo Italiano di Contabilità" (O.I.C.).

Ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea si fa invece riferimento per la definizione di "strumento finanziario", di "attività finanziaria" e "passività finanziaria", di "strumento finanziario derivato", di "costo ammortizzato", di "fair value", di "attività monetaria" e "passività monetaria", di "parte correlata" e di "modello e tecnica di valutazione generalmente accettato".

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non essendosi verificati, anche dopo la chiusura dell'esercizio, eventi tali da incidere sulla stessa.

La rilevazione e la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o pagamento; in ossequio del

postulato della prudenza, sono stati tuttavia indicati soltanto gli utili realizzati, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; sempre a tal fine, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto, dando quindi prevalenza agli effetti sostanziali da essi derivanti.

È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. È "rilevante" lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione può ragionevolmente influenzare le decisioni da prendere, sulla base del bilancio dell'impresa, da parte dei destinatari primari dell'informazione in esso contenuta (investitori, finanziatori e altri creditori); la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto complessivo del bilancio medesimo.

Si dà al riguardo atto che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione.

Aggiornamento dei principi contabili

Premessa

Dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo 18 agosto 2015 n.139, che ha recepito in Italia la Direttiva 2013/34/UE in materia di conti annuali e consolidati, apportando conseguenti modifiche ad alcuni articoli del Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio e del D.Lgs. 127/1991 in materia di bilancio consolidato.

L'O.I.C., in attuazione dell'art.12, comma 3, del decreto legislativo 139/2015 ha emanato, nel dicembre 2016, i nuovi principi contabili di riferimento.

Dopo il primo anno di applicazione dei nuovi principi contabili, l'O.I.C. ha pubblicato, a fine 2017, emendamenti dei principi OIC 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio), OIC 13 (Rimanenze), OIC 16 (Immobilizzazioni materiali), OIC 17 (Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto), OIC 19 (Debiti), OIC 21 (Partecipazioni), OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali), OIC 25 (Imposte sul reddito), OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio), e OIC 32 (Strumenti finanziari derivati), con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

Tra i chiarimenti maggiormente interessanti vi è quello relativo al documento OIC 12, in base al quale tutte le rettifiche dei ricavi di vendita (e quindi anche quelle relative a ricavi di esercizi precedenti) sono portate a riduzione della voce ricavi, ad eccezione delle rettifiche derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, da rilevare in base al documento OIC 29, e quello relativo al documento OIC 16, in base al quale la svalutazione di beni precedentemente rivalutati a mezzo di leggi speciali transita sempre a conto economico.

L'OIC ha, inoltre, modificato il documento OIC 21 in materia di partecipazioni, chiarendo la corretta determinazione del costo di acquisto nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, chiarendo che, in tal caso, le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19, più gli oneri accessori. Sono stati conseguentemente modificati, sul punto, i documenti OIC 13, OIC 16 e OIC 24, al fine di adeguarli alla nuova terminologia.

L'O.I.C. ha, poi, abrogato il documento OIC 6 (risalente al 2011) e ha contestualmente inserito nell'OIC 19 delle previsioni inerenti al trattamento contabile delle operazioni di ristrutturazione del debito.

Non è, al momento, stato emanato l'OIC 11 (Finalità e postulati del bilancio d'esercizio) pubblicato in bozza il 13 novembre 2017.

Impatti sulla riclassificazione delle voci e sui valori di bilancio

Le suddette modifiche non hanno comportato impatti sulla riclassificazione delle voci, sui valori di bilancio o sulla relativa informativa.

Esposizione dei dati

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti secondo gli schemi previsti dagli artt.2424 e 2425 del Codice Civile, tenendo conto delle disposizioni contenute negli articoli 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile; non è stata utilizzata la possibilità di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci ivi previste ovvero all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, come consentito dall'art.2423 ter, commi 2, 3 e 4 del Codice Civile.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dall'art.2423 ter, comma 5, del Codice Civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi; le voci presenti sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, che laddove necessario sono state adeguate.

Non sono stati effettuati, infine, compensi di partite come previsto dall'art. 2423-ter, ultimo comma, del Codice Civile.

Il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è stato redatto tenendo di conto delle prescrizioni dell'art.2425-ter del Codice Civile ed è esposto in forma scalare in conformità all'OIC 10, evidenziando ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa, anche espressi in valuta estera.

Gli importi indicati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario sono esposti in unità di euro, senza decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile; gli importi indicati nella nota integrativa sono espressi in unità di euro salvo ove diversamente riportato.

La nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, contiene tutte le informazioni di dettaglio, ove rilevanti, richieste dagli artt.2427 e 2427 bis del Codice Civile, dalle altre norme vigenti in materia e dai principi contabili più sopra richiamati, nonché le altre informazioni ritenute necessarie al fine di fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Criteri di iscrizione e valutazione

Si indicano di seguito i criteri di iscrizione e di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio.

Immobilizzazioni

Accolgono le attività immateriali, materiali e finanziarie destinate ad un utilizzo durevole all'interno dell'impresa che, nello specifico, sono così formate.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, che comprende gli oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, per i beni immateriali viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati lungo la vita utile stimata; il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti che richiedono una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti dei beni sono calcolati sul costo storico di iscrizione, attesa l'impossibilità di determinarne il valore residuo al termine del processo di ammortamento.

L'ammortamento viene calcolato anche sui beni temporaneamente non utilizzati, mentre viene interrotto per i beni che non saranno più utilizzati nel ciclo produttivo e per i beni destinati alla vendita, che sono valutati al minore tra il valore netto contabile e quello di realizzazione desunto dall'andamento del mercato, previa riclassificazione nell'attivo circolante.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o rilevante.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il fair value, al netto dei costi di vendita) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

I costi sostenuti per ampliare o ammodernare un bene, ovvero per migliorarne la rispondenza all'uso, se producono un aumento significativo e misurabile di capacità produttiva, sicurezza o vita utile sono capitalizzati, nel limite del suo valore recuperabile; se tali costi non producono detti effetti sono trattati come manutenzioni ordinarie e rilevati al conto economico.

I pezzi di ricambio di valore unitario significativo e uso non ricorrente vengono iscritti assieme al costo delle immobilizzazioni delle quali costituiscono dotazione; gli ammortamenti, in questa ipotesi, sono stanziati sulla minore tra la vita utile dei beni cui risultano collegati e la propria.

I pezzi di ricambio di valore unitario anche significativo, ma di uso molto ricorrente, e quelli di basso valore unitario e totale vengono invece addebitati al conto economico e, nel caso, rilevati a fine anno tra le rimanenze.

I contributi in conto impianti vengono rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono, con l'iscrizione tra i "Ratei ed i risconti passivi" con contropartita la voce "Altri ricavi e proventi" del valore della produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'operazione, eventualmente aumentato dei versamenti effettuati in conto capitale o a fondo perduto e delle rinunce a crediti effettuate con lo scopo di patrimonializzare la società partecipata.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Tale costo non può essere mantenuto se si verifica una perdita durevole di valore: in tali ipotesi, il valore d'iscrizione della partecipazione viene ridotto al suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede deriveranno dalla sua detenzione. Ove ne vengano meno i motivi si procede ad un corrispondente ripristino.

Per quanto riguarda i crediti iscritti nelle immobilizzazioni per la loro destinazione (originaria) durevole, si rinvia al commento riportato nella specifica sezione "Crediti".

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato; ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo delle rimanenze, viene ripristinato il costo originario.

Il costo d'acquisto comprende anche gli oneri accessori e dallo stesso vengono dedotti i resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni, i premi ed i contributi eventualmente riconosciuti dai fornitori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Il metodo di determinazione del costo è riportato nella sezione in commento della voce.

Per valore di realizzazione si intende la stima del prezzo di vendita nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei costi diretti di vendita; ai fini della determinazione del valore di realizzazione occorre tenere conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino, normalmente oggetto di svalutazione attraverso la creazione di uno specifico fondo deprezzamento.

Crediti

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono generalmente applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti è ottenuto, nel caso, attraverso la deduzione di un apposito fondo svalutazione, adeguato a coprire sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia quelle per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili e quindi probabili.

Nella stima del fondo svalutazione si utilizzano tutte le informazioni disponibili, al momento della valutazione, sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore, nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità sugli stessi è trasferita e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi.

Disponibilità liquide

Nella voce sono iscritte le disponibilità liquide immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo dalla società; le disponibilità liquide vincolate sono invece iscritte nell'attivo circolante o immobilizzato a seconda delle caratteristiche del vincolo.

L'iscrizione avviene, per le disponibilità presenti sui conti correnti bancari, al loro valore di presumibile realizzo, e per quelle giacenti in cassa, al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi; nella voce ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Più precisamente, ove le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (cd. "criterio del tempo fisico"); ove invece le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. "criterio del tempo economico").

Alla fine di ogni esercizio viene aggiornato il saldo: in tale sede viene tenuto conto non solo del trascorrere del tempo ma anche della loro recuperabilità e, se ritenuto necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Fondi per rischi, per oneri e passività potenziali

Nella voce sono iscritte le passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritte nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi accolgono quindi passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma

caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri accolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'iscrizione avviene nel rispetto del principio di competenza, quando le passività sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, apportando adeguati aggiustamenti negli esercizi successivi alla luce delle nuove informazioni acquisite.

La stima tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio, anche se appresi in seguito e fino alla data di redazione del presente documento; nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione, si può tenere conto del fattore temporale.

La voce dello stato patrimoniale comprende anche i fondi per imposte differite, il cui criterio di valutazione è indicato nello specifico paragrafo "Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite".

Le passività il cui accadimento è probabile ma l'ammontare non è stimabile in maniera attendibile ovvero quelle il cui accadimento è solamente possibile sono descritte nella sezione delle passività potenziali presente nell'ultima parte del presente documento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate, in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Gli ammontari del fondo relativi ai rapporti di lavoro cessati nell'esercizio sono iscritti tra i debiti.

Debiti

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore iniziale di iscrizione è rappresentato dal valore nominale che - salvi i casi di attualizzazione - è ridotto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che l'ha generato. I costi di transazione (rappresentati dai costi sostenuti per l'accensione del debito) sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che comporta la loro spalmatura lungo la durata attesa del debito per andare ad integrare o rettificare gli interessi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico).

Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione similare, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato.

Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Patrimonio netto

Nella voce sono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e successivamente, al netto degli eventuali utilizzi, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati a riserva e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve (positive e negative che siano) eventualmente costituite; nella voce vengono inoltre iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di copertura.

Nella voce trovano infine iscrizione le rettifiche di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti e le rettifiche derivanti da cambiamenti di principi contabili, qualora non sia stata considerata più appropriata l'iscrizione in altra voce.

Ricavi e costi

Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico di cui all'art.2425 del Codice Civile sulla base della loro natura.

Vengono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non solo formale del relativo titolo di proprietà, che avviene normalmente con la consegna o spedizione per i beni mobili e con la stipula dell'atto per gli immobili, assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso dei servizi, ai fini dell'iscrizione dei ricavi e dei costi rileva invece la loro effettuazione ovvero la loro ultimazione.

Nei casi diversi dalle cessioni di beni e prestazioni di servizi rileva la maturazione giuridica degli obblighi sottostanti.

I costi, in particolare, sono sempre rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio, che si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi e ricavi, in via analitica (ad esempio per le provvigioni) o sulla base di presunzioni (ad esempio per le rimanenze);
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base sistematica (ad esempio per gli ammortamenti);
- per imputazione diretta del costo a conto economico perché associati al tempo o perché sia venuta meno la sua utilità o funzionalità.

I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte della partecipata.

Le rettifiche di ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio sono portate a riduzione della voce corrispondente, ad esclusione delle rettifiche derivanti da correzioni di errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili, rilevate in ossequio all'OIC 29.

Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite

Nella voce è iscritto:

- l'ammontare delle imposte correnti (Ires ed Irap) calcolate per l'esercizio, determinato secondo le aliquote e le norme vigenti, nonché di eventuali sanzioni pecuniarie ed interessi relativi ad eventi dell'esercizio;
- l'ammontare delle imposte eventualmente relative ad esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni;
- l'ammontare delle imposte differite o iscritte anticipatamente in relazione a differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività determinato secondo i criteri civilistici ed il loro valore determinato ai fini fiscali, sulla base dell'aliquota in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti purché la norma di legge che determina la variazione sia già stata emanata alla data di riferimento del bilancio, nonché gli utilizzi delle attività per imposte anticipate e del fondo per imposte differite iscritti in esercizi precedenti.

Il saldo delle imposte Ires ed Irap è iscritto, se passivo, nei "Debiti tributari", al netto degli acconti eventualmente versati, dei crediti d'imposta spettanti e delle ritenute scomputabili, ovvero, se attivo, nei "Crediti tributari".

Le attività per imposte anticipate sono rilevate (e mantenute iscritte) nell'attivo patrimoniale solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri della società, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente ovvero con le imposte differite iscritte nel passivo; in caso di svalutazione, il valore dell'attività è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui ne diviene ragionevolmente certo il recupero; le attività per imposte anticipate non sono oggetto di attualizzazione.

Le imposte differite sono rilevate nel fondo solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

Si precisa al riguardo che non viene effettuata la compensazione tra le imposte anticipate iscritte tra le attività dello stato patrimoniale ed il fondo per imposte differite iscritto tra le passività dello stato patrimoniale esclusivamente per praticità, essendo irrilevante la distorsione che questa semplificazione comporta ai fini della corretta informativa che deve fornire il presente documento.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio corrente (cd. "tasso di cambio a pronti") alla data in cui la relativa operazione è compiuta (nei termini in precedenza riferiti) e allo stesso cambio sono rilevate anche le contropartite patrimoniali, rappresentate tipicamente da crediti e debiti.

La valutazione in bilancio è poi diversa a seconda che si abbiano attività e passività monetarie (che comportano il diritto ad incassare o l'obbligo di pagare importi in valuta estera) o non monetarie (che non comportano tali diritti o obblighi): tra i primi rientrano ad esempio i crediti, i debiti, i ratei attivi e passivi, le disponibilità liquide ed i titoli di debito; tra i secondi rientrano invece le immobilizzazioni immateriali e materiali che generano flussi in valuta estera, le partecipazioni ed i titoli denominati in valuta estera, gli anticipi dati o ricevuti, i risconti attivi e passivi relativi ad operazioni denominate in valuta estera, ..

Le attività e le passività monetarie non ancora regolate alla fine dell'esercizio sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura di questo, rilevato secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e pubblicati dalla Banca d'Italia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce "Utili e perdite su cambi"; l'eventuale utile netto derivante dalla conversione concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, viene accantonato, per la parte non assorbita da una eventuale perdita, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Eventuali andamenti sfavorevoli nei tassi di cambio registrati successivamente alla chiusura dell'esercizio sono menzionati in calce alla nota integrativa se comportano effetti significativi sui valori di bilancio.

Le attività e passività non monetarie, invece, sono iscritte al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se le variazioni negative nei cambi hanno determinato una perdita durevole di valore delle stesse.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari, anche derivati

Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il "fair value" è determinato con riferimento:

a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo (livello 1); qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo (livello 2);

b) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (livello 3).

Correzioni di errori e di stime

Costituisce "errore" la mancata o non corretta applicazione di un principio contabile e l'errata effettuazione di stime, quando le informazioni e i dati necessari al riguardo erano disponibili.

Ciò può dipendere da una erronea interpretazione dei fatti, da una negligenza nella raccolta delle informazioni e dall'errata applicazione di formule matematiche, che comportano una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio o di una informazione fornita nella nota integrativa.

La correzione di un errore deve essere rilevata nel momento in cui si individua e, nel contempo, sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione di errori "non rilevanti" viene contabilizzata al conto economico dell'esercizio in cui viene effettuata, classificando il componente reddituale per natura; la correzione di errori "rilevanti" va invece contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si procede alla correzione (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata); ai soli fini comparativi deve essere rettificato anche l'esercizio precedente, correggendo l'errore, se questo è di pertinenza del periodo, ovvero il saldo di apertura del patrimonio netto, se questo è di pertinenza di periodi precedenti. La correzione avviene in maniera retrospettica, determinando l'effetto cumulato che si è generato, salvo ciò non sia fattibile.

In nota integrativa si descrive l'errore commesso, l'ammontare della correzione operata per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico ed i criteri di calcolo dell'effetto pregresso.

Le stime sono procedimenti e metodi razionali e verificabili a posteriori per la determinazione, partendo dalle informazioni a disposizione alla data di formazione del bilancio, di un valore ragionevolmente attendibile di un'attività (ad esempio la recuperabilità di un credito, di una immobilizzazione, .), di una passività, di costi e ricavi. Il trascorrere del tempo può far acquisire nuove informazioni che impongono una modifica della stima originaria; tali correzioni vanno iscritte alla corrispondente voce del conto economico dell'esercizio in cui si verifica il cambiamento.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel bilancio sono riflessi i fatti (positivi e/o negativi), intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori, che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento.

Sono invece solo menzionati nella presente nota integrativa i fatti sorti dopo la chiusura dell'esercizio la cui mancata comunicazione potrebbe compromettere la possibilità per i destinatari dell'informazione di prendere decisioni appropriate.

Nota integrativa, attivo

Le macroclassi iscritte tra le attività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
Immobilizzazioni	6.560.787	6.705.085	(144.298)
Attivo circolante	9.174.449	3.978.706	5.195.743
Ratei e risconti	33.232	27.784	5.448
Totale attivo	15.768.468	10.711.575	5.056.893

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	56.192	1.173.395	1.229.587
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.107	503.179	558.286
Valore di bilancio	1.084	670.216	671.300
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	66.325	66.325
Ammortamento dell'esercizio	593	57.391	57.984
Totale variazioni	(593)	8.934	8.341
Valore di fine esercizio			
Costo	56.192	1.239.720	1.295.912
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.700	560.570	616.270
Valore di bilancio	492	679.150	679.642

Composizione

La voce "concessioni, licenze e marchi e diritti simili" è formata, per la maggior parte, dai costi sostenuti per l'acquisizione di software in licenza d'uso a tempo indeterminato per la gestione dell'area amministrativo-contabile della società.

Le "altre" immobilizzazioni immateriali, a cui si riferiscono anche gli incrementi, sono formate, per la quasi totalità, da "manutenzioni straordinarie su beni di terzi" (euro 677.807 residui) ovvero da tutti quei costi di potenziamento ed adeguamento alle esigenze aziendali dei beni di proprietà della Regione Toscana detenuti in concessione, tali da comportare un incremento della loro utilità, funzionalità e/o sicurezza o una riduzione del loro impatto ambientale. Detti costi, cui si riferiscono gli incrementi dell'esercizio, sono stati iscritti in questa voce quando non si sono concretizzati in beni autonomi e separabili rispetto ai cespiti sui quali sono stati effettuati gli interventi.

Nella voce sono iscritti anche i costi sostenuti in esercizi precedenti per l'accensione di finanziamenti aziendali precedenti il 2016 (euro 1.343 residui).

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono sempre stati calcolati a decorrere dall'esercizio in cui i predetti costi hanno iniziato ad esplicare utilità per l'impresa, secondo criteri che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente e nello specifico:

- le licenze software sono state ammortizzate sulla base di una loro utilità teorica di cinque esercizi;
- i costi relativi alle "altre" immobilizzazioni immateriali sono stati così ammortizzati:
 - i "costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti", sulla base della durata dei singoli contratti, tenendo conto della proroga intervenuta a seguito della "moratoria" prevista dall'accordo ABI - Confindustria a cui la società ha aderito nel corso del 2009;
 - le "manutenzioni straordinarie su beni di terzi", sulla durata residua della concessione, atteso che la realizzazione del nuovo investimento non determinerà lo spegnimento del vecchio impianto.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono immobilizzazioni immateriali per le quali è stato necessario adottare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	73.168	5.600.506	875.865	535.011	952.393	8.036.943
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	388	3.532.503	775.795	477.243	-	4.785.929
Valore di bilancio	72.780	2.068.003	100.070	57.768	952.393	3.251.014
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	14.963	16.603	15.682	256.796	304.044
Ammortamento dell'esercizio	777	259.940	21.347	17.420	-	299.484
Totale variazioni	(777)	(244.977)	(4.744)	(1.738)	256.796	4.560
Valore di fine esercizio						
Costo	73.168	5.615.469	892.468	550.693	1.209.189	8.340.987
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.165	3.792.443	797.142	494.663	-	5.085.413
Valore di bilancio	72.003	1.823.026	95.326	56.030	1.209.189	3.255.574

Composizione

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole voci che le compongono.

Terreni e fabbricati

Trattasi, per euro 65.400, di terreni di proprietà della società e, per euro 6.603, di costruzioni leggere acquistate nel corso dell'esercizio.

Impianti e macchinario

A fine esercizio sono così formati:

Descrizione	Importo residuo
Impianti depurazione	107.125
Impianto elettrico	16.434
Impianto di condizionamento/riscaldamento	23.817
Impianti idraulici	4.607
Acquedotto industriale (c.d. "tubone")	1.143.348
Impianto disidratazione fanghi	473.008
Sistema caricamento fanghi	43.426
Impianti condizionamento / riscaldamento e riqualificazione energetica	11.263
Totale	1.823.026

Gli incrementi sono relativi, agli impianti di condizionamento/riscaldamento (euro 11.510), all'impianto disidratazione fanghi (euro 1.614) ed al sistema caricamento fanghi (euro 1.840).

Attrezzature industriali e commerciali

A fine esercizio sono così formati:

Descrizione	Importo residuo
Apparecchiature elettroniche	4.439
Attrezzatura varia	27.059
Apparecchiature elettromeccaniche	40.545
Attrezzatura di laboratorio	23.283
Totale	95.326

Gli incrementi riguardano, per euro 6.558, l'attrezzatura varia, per euro 5.676, le apparecchiature elettromeccaniche e, per euro 4.369 l'attrezzatura da laboratorio.

Altri beni

A fine esercizio sono così formati:

Descrizione	Importo
Mobili e arredi ufficio	5.050

Macchine ufficio	806
Computer macchine elettroniche ufficio	9.751
Telefonia mobile	3.928
Impianto allarme	2.747
Impianti telefonici	8.826
Attrezzatura antinfortunistica	3.732
Altri di importo unitario non significativo	905
Impianto cisterna ipoclorito	20.285
Totale	56.030

Gli incrementi hanno riguardato, gli impianti telefonici (euro 6.632), la telefonia mobile (euro 3.112), i mobili e arredi ufficio (euro 2.440), i computer (euro 2.581) e l'attrezzatura antinfortunistica (euro 917).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Sono formati, prevalentemente, da acconti sulla progettazione per il rinnovo dell'impianto di depurazione.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati determinati sulla base delle seguenti aliquote, che risultano invariate rispetto all'esercizio precedente:

Categorie di beni	Aliquota
Costruzioni leggere	10%
Impianto depurazione	8%
Impianto elettrico	12%
Impianto di condiz.to/riscaldamento	15%
Impianti idraulici	10%
Acquedotto Industriale ("tubone")	5%
Impianto disidratazione fanghi	8%
Sistema caricamento fanghi	8%
Apparecchiature elettroniche	15%
Attrezzatura varia	10%
Apparecchiature elettromeccaniche	12,5%
Attrezzatura di laboratorio	10%
Mobili e arredi ufficio	12%
Macchine ufficio	20%
Computer e macchine elettroniche ufficio	20%
Telefonia mobile	20%
Autocarri e automezzi	20%
Impianto allarme	20%
Impianti telefonici	20%
Attrezzatura antinfortunistica	10%

Impianto di videosorveglianza	30%
Telefonia fissa	20%
Impianto antincendio	12%
Impianto cisterna ipoclorito	8%

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote annue costanti a decorrere dal momento in cui i singoli beni sono risultati utilizzabili e sono entrati in funzione; per gli investimenti ultimati e divenuti utilizzabili nel corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura del 50% delle aliquote normalmente applicate, riflettendo ciò, mediamente, il reale utilizzo dei beni; gli investimenti non ultimati nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati; i beni ceduti nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati, neppure pro quota.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Gravami sulle immobilizzazioni

Non vi sono gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto impianti

Non sono stati richiesti contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

In passato la società ha invece ottenuto dalla Regione Toscana un contributo in conto impianti di euro 1.549.371 per la realizzazione del cd. "Tubone", che è stato iscritto nei ratei e risconti passivi e viene accreditato a conto economico in correlazione con gli ammortamenti del bene; l'importo ancora iscritto nei ratei e risconti passivi ammonta ad euro 581.014 e la quota imputata a conto economico nell'esercizio ammonta a euro 77.468.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono immobilizzazioni materiali per le quali è stato necessario adottare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non detiene beni in *leasing* e non risultano iscritti in bilancio beni di valore significativo riscattati in passato da operazioni di *leasing*.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Partecipazioni	503.085	503.085	-

Crediti	2.122.486	2.279.686	(157.200)
Totale	2.625.571	2.782.771	(157.200)

Nello specifico, riferiscono le seguenti informazioni:

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.279.686	(157.200)	2.122.486	470.744	1.651.742
Totale crediti immobilizzati	2.279.686	(157.200)	2.122.486	470.744	1.651.742

Nelle "partecipazioni in altre imprese" sono iscritte:

- per euro 502.085, la partecipazione pari al 5,04% nella società "Acque S.p.a.", con capitale sociale di euro 9.953.116, con sede legale in Empoli, via Garigliano n.1, in possesso di codice fiscale ed iscrizione al registro delle imprese di Firenze n. 05175700482;
- per euro 1.000, la partecipazione pari all'1,47% nel "Consorzio Energetico Lucchese", con fondo consortile di euro 68.000, con sede in Lucca, Piazza Bernardini n.41, in possesso di codice fiscale ed iscrizione al registro delle imprese di Lucca n.92023890467.

Nella voce "crediti verso altri" sono iscritti:

- per euro 19.051, depositi cauzionali versati in relazione a contratti di durata;
- per euro 107.266, il credito residuo verso "Acque S.p.a." per la cessione dei beni contenuti nel c.d. "Elenco speciale dell'ATO 2". Più precisamente la società ha stipulato, in passato, un finanziamento con la "Banca del Monte di Lucca S.p.a." a copertura degli investimenti indifferibili effettuati, in accordo con l'allora ATO 2, nelle more della costituzione del gestore unico "Acque S.p.a."; quest'ultima, tenuta ad indennizzare la società di detti investimenti, si è a sua volta impegnata formalmente a far fronte alle rate di mutuo relative agli stessi investimenti, attraverso il loro rimborso secondo un piano di ammortamento predeterminato. L'importo originario del credito ammontava a euro 1.072.661;
- per euro 1.996.169, il credito residuo verso i Comuni soci rilevato nel 2002, ai sensi dell'art.21 delle convenzioni a suo tempo stipulate, a seguito della retrocessione degli investimenti realizzati sulle reti idriche e fognarie che insistevano sui rispettivi territori. Nello specifico, i Comuni soci si sono impegnati a rimborsare tale credito attraverso il versamento alla società del Canone d'Ambito ricevuto annualmente da "Acque S.p.a." attraverso l'"A.I.T." (un tempo ATO 2). L'importo originario del credito ammontava a euro 6.392.869.

Tale credito dovrà essere integralmente rimborsato entro il 2022 con il pagamento del canone relativo all'annualità 2021.

I decrementi dell'esercizio sono relativi ai rimborsi sia del credito verso "Acque S.p.a." (euro 71.511) che del credito verso i Comuni soci (euro 85.689).

I crediti sono così suddivisi secondo le rispettive scadenze:

Descrizione	Valore a fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Finanziamento ad "Acque S.p.a."	107.266	71.511	35.755
Crediti verso Soci (Comuni)	1.996.169	399.233	1.596.936
Depositi cauzionali	19.051	-	19.051
Totale	2.122.486	470.744	1.651.742

La società imputa gli importi ricevuti prioritariamente agli interessi pagati sui mutui - che vengono rifatturati - e solo per l'eccedenza al capitale, conformemente a quanto previsto dalla normativa civilistica vigente; la distinzione temporale è stata effettuata ipotizzando l'attuale struttura dei tassi di interesse e, pertanto, potrà subire variazioni a seguito della fluttuazione di questi.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.122.486	2.122.486
Totale	2.122.486	2.122.486

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Crediti per le quali è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione

Non vi sono crediti per i quali vi erano i presupposti per applicare i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni

Non si sono mai verificate perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Cambiamenti di destinazione delle partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	66.895	1.008	67.903
Totale rimanenze	66.895	1.008	67.903

Trattandosi di beni fungibili, il costo di acquisto dei materiali di manutenzione, dei prodotti chimici, dei pezzi di ricambio e dei materiali di consumo è stato determinato adottando il criterio del costo medio ponderato.

La variazione del magazzino rispetto all'esercizio precedente non è significativa e riflette la volontà aziendale di mantenere uno stock di materiali di consumo e manutenzione e di prodotti chimici costante.

Fondo deprezzamento magazzino

Non è stato stanziato alcun fondo deprezzamento del magazzino in quanto non ritenuto necessario.

Gravami sulle rimanenze

Non vi sono gravami sulle rimanenze.

Rimanenze per le quali è stato applicato il criterio dell'attualizzazione

Non vi sono voci nelle rimanenze per le quali vi erano i presupposti per l'applicazione dell'attualizzazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.144.445	274.832	2.419.277	2.419.277
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	102.737	(100.066)	2.671	2.671
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	264.953	59.414	324.367	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.400	14.986	17.386	17.386
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.514.535	249.166	2.763.701	2.439.334

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono conseguenti principalmente all'incremento dei crediti verso i clienti, parzialmente compensato dalla riduzione dei crediti tributari.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono crediti per i quali è stato necessario adottare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.419.277	2.419.277
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.671	2.671
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	324.367	324.367
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.386	17.386
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.763.701	2.763.701

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Crediti in valuta

Non risultano iscritti in bilancio crediti in valuta.

Variazione delle singole voci

I crediti "verso clienti", pari ad euro 2.419.277, sono iscritti al netto degli sconti, dei resi e dei premi eventualmente concessi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti "verso clienti" al loro valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione crediti di euro 340.000, che nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al31/12/2016	138.811
Utilizzo nell'esercizio	(28.926)
Accantonamento esercizio	230.115
Saldo al31/12/2017	340.000

Il fondo svalutazione è stato calcolato sui crediti commerciali, analiticamente cliente per cliente, tenendo principalmente in considerazione il fattore anzianità dei singoli crediti e comunque ogni altro elemento ritenuto utile, anche se conosciuto dopo la chiusura dell'esercizio.

I "crediti tributari", pari ad euro 2.671 , sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Iva c/erario	-	999	(999)
Iva c/erario ex "Piana Service S.p.a."	1.067	1.067	-
Credito Irap	1.604	3.302	(1.698)
Credito Ires	-	97.370	(97.370)
Totale	2.671	102.737	(100.066)

Le "imposte anticipate", pari ad euro 324.367, sono così formate e variare rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Accantonamento al fondo svalutazione crediti tassato	327.857	135.133	192.724
Premio produzione dipendenti tassati	48.049	44.715	3.334
Accantonamento fondo rischi (interessi pratica "moratoria fiscale")	-	16.967	(16.967)
Accantonamento tassato per spese legali	50.000	50.000	-
Eccedenza fiscale manutenzioni e riparazioni	575.264	553.464	21.800
Accantonamento tassato al fondo rischi per rettifica tariffe SII	-	100.000	(100.000)
Accantonamento tassato al fondo rischi per risarcimento danni	25.000	25.000	-
Accantonamento per canone consorzio bonifica	246.000	123.000	123.000
Imposte e tasse non pagate	630	-	630
Totale differenze temporanee	1.272.800	1.048.279	224.521

Imposte anticipate Ires	305.472	251.587	53.885
Imposte anticipate Irap	18.895	13.366	5.529
Totale imposte anticipate	324.367	264.953	59.415

L'analisi degli utilizzi e degli stanziamenti ai crediti per imposte anticipate è riportata nella sezione di questo documento in commento alle imposte del conto economico.

I crediti "verso altri", pari ad euro 17.386, sono formati da posizioni creditorie residuali di importo singolo e complessivo non apprezzabile.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.371.676	4.970.623	6.342.299
Assegni	25.600	(25.054)	546
Totale disponibilità liquide	1.397.276	4.945.569	6.342.845

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono analiticamente illustrate nello schema di rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	27.784	5.448	33.232
Totale ratei e risconti attivi	27.784	5.448	33.232

Nello specifico sono così formati:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Assicurazioni	14.711
	Spese telefoniche	314
	Contratti d'assistenza	1.178
	Altri risconti	2.042
	Risconti pluriennali	-
	Scadenti entro l'esercizio	4.338
	Scadenti oltre l'esercizio	10.649
	Totale	33.232

I ratei ed i risconti attivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Non vi sono, alla data di bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio ed in quelli passati non sono stati iscritti oneri finanziari alle voci costituenti le attività immobilizzate.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le macroclassi iscritte tra le passività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
Patrimonio netto	7.692.564	6.630.907	1.061.657
Fondi per rischi e oneri	125.130	239.724	(114.594)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	358.335	384.677	(26.342)
Debiti	6.981.805	2.763.845	4.217.960
Ratei e risconti	610.634	692.422	(81.788)
Totale passivo	15.768.468	10.711.575	5.056.893

La composizione e la movimentazione delle stesse è di seguito indicata.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.073.677	-		1.073.677
Riserva legale	214.735	-		214.735
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.499.839	1.110.025		4.609.864
Versamenti in conto aumento di capitale	732.630	-		732.630
Varie altre riserve	1	-		1
Totale altre riserve	4.232.470	1.110.025		5.342.495
Utile (perdita) dell'esercizio	1.110.025	(1.110.025)	1.061.657	1.061.657
Totale patrimonio netto	6.630.907	-	1.061.657	7.692.564

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1

Movimenti delle poste del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti in conto aumento di capitale	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale

Saldo iniziale al 1/01/2015	1.073.677	176.847	1.010.570	732.630	1.360.626	4.354.350
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Altre destinazioni	-	37.887	1.322.739	-	(1.360.626)	-
Altre variazioni:						
- Altre variazioni	-	-	-	-	(2)	(2)
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	1.166.531	1.166.531
Saldo finale al 31/12/2015	1.073.677	214.734	2.333.309	732.630	1.166.529	5.520.879
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Altre destinazioni	-	-	1.166.529	-	(1.166.529)	-
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	1.110.025	1.110.025
Saldo finale al 31/12/2016	1.073.677	214.734	3.499.838	732.630	1.110.025	6.630.904
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Altre destinazioni	-	-	1.110.025	-	(1.110.025)	-
Altre variazioni:						
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	1.061.657	1.061.657
Saldo finale al 31/12/2017	1.073.677	214.734	4.609.863	732.630	1.061.657	7.692.561

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.073.677	Capitale		-
Riserva legale	214.735	Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	4.609.864	Utili	A;B;C	4.609.864
Versamenti in conto aumento di capitale	732.630	Capitale	A;B;C	732.630
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	5.342.495		A;B;C	5.342.494
Totale	6.630.907			5.342.494
Residua quota distribuibile				5.342.494

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Analisi dei vincoli alla distribuzione delle riserve e degli utili

Descrizione	Vincoli alla distribuzione			Liberamente distribuibili
	Art.2426, 1° comma, nn. 5 e 8bis			

	c.c. Art.2433 c.c. (*) Art.2423, 5° comma c.c.	Art.2430 c.c. Art.2431 c.c.	Leggi di rivalutazione (*)	
Riserva legale	-	214.735	-	
Riserva straordinaria	-	-	-	4.609.864
Versamenti in conto capitale	-	-	-	732.630
Totale	-	214.735	-	5.342.494

(*) l'indicazione del vincolo su determinate riserve è solamente convenzionale, essendo lo stesso generico e non specifico.

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale a fine esercizio, pari a euro 1.073.677, risulta così composto:

Tipologia	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	208.077	5,16
Totale	208.077	

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.043	236.681	239.724
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	48.049	48.049
Utilizzo nell'esercizio	962	161.681	162.643
Totale variazioni	(962)	(113.632)	(114.594)
Valore di fine esercizio	2.081	123.049	125.130

Nel fondo "per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite che sono così formate e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Interessi di mora non riscossi	8.672	12.680	(4.008)
Totale differenze temporanee	8.672	12.680	(4.008)
Imposte differite Ires	2.081	3.043	(962)
Imposte differite Irap	-	-	-
Totale imposte differite	2.081	3.043	(962)

L'analisi degli utilizzi e degli stanziamenti al fondo per imposte differite è riportata nella sezione di questo documento in commento alle imposte del conto economico.

Negli "altri fondi" sono stati iscritti i seguenti accantonamenti:

--	--

Descrizione	Importi
Premio produzione tassato dipendenti	48.049
Accantonamento tassato per spese legali	50.000
Fondi per oneri (A)	98.049
Accantonamento tassato al fondo rischi (risarcimento danni)	25.000
Fondi per rischi (B)	25.000
Totale fondi pe rischi e oneri (A+B)	123.049

Il Fondo accantonamento premio produzione, pari a euro 48.049, è relativo allo stanziamento per il premio produzione dipendenti, legato all'approvazione del bilancio dell'esercizio successivo a quello di riferimento.

Il fondo accantonamento per spese legali è relativo alle spese legali relative ad alcune pratiche in corso.

Il fondo per rischi è relativo, per euro 25.000, a richieste di risarcimento danni da parte di terzi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	384.677
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	57.706
Utilizzo nell'esercizio	84.048
Totale variazioni	(26.342)
Valore di fine esercizio	358.335

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	25.669	(4.991)	20.678	-	20.678	-
Debiti verso banche	1.033.614	(495.752)	537.862	394.081	143.781	-
Debiti verso fornitori	1.196.031	(73.672)	1.122.359	1.122.359	-	-
Debiti tributari	42.006	28.780	70.786	70.786	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.157	11.779	53.936	53.936	-	-
Altri debiti	424.368	4.751.816	5.176.184	299.932	4.876.252	4.876.252
Totale debiti	2.763.845	4.217.960	6.981.805	1.941.094	5.040.711	4.876.252

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'incremento degli altri debiti, dove sono iscritti il deposito cauzionale e la caparra penitenziale versata dagli utenti del servizio di depurazione in virtù del contratto di somministrazione sottoscritto a metà 2017.

-

Nello specifico, il contratto di somministrazione ha una durata di 12 anni, con inizio nel 2017 e termine nel 2029; la somministrante (ossia "Aquapur") ha tuttavia la facoltà di prolungare, anche per più di una volta, tale durata in funzione degli impegni finanziari assunti in pendenza del finanziamento bancario assunto per la copertura dell'investimento e sino al completo ed integrale adempimento delle obbligazioni da questo derivanti; l'estensione unilaterale del contratto non potrà comunque, in alcun caso, superare la data ultima del 30 giugno 2030.

Nello specifico, il contratto prevede:

- › il versamento di un deposito cauzionale finalizzato ad assicurare il puntuale pagamento del corrispettivo per tutta la durata del contratto, oltre che a coprire eventuali danni causati dalla somministrata e derivanti dal mancato rispetto delle norme del contratto di somministrazione nonché del vigente Regolamento Aquapur; tale deposito è pari a 3 mensilità del servizio di depurazione calcolate sulla media aritmetica semplice degli ultimi tre anni (2014, 2015 e 2016) e potrà essere restituito esclusivamente allo scadere del contratto, in un periodo non superiore a 5 anni, nei modi e termini da convenirsi in funzione delle esigenze finanziarie della somministrante. In caso di mancato, anche parziale, pagamento di una mensilità del corrispettivo, sarà diritto della somministrante trattenere definitivamente il deposito cauzionale per un importo pari a quello non versato, con obbligo della somministrata di ricostituire il deposito; allo stesso modo, in caso di eventuali danni causati dalla somministrata alla somministrante e derivanti dal mancato rispetto delle norme del contratto di somministrazione e/o del Regolamento Aquapur, sarà diritto della somministrante trattenere definitivamente il deposito cauzionale per un importo pari al danno cagionato, con obbligo sempre della somministrata di ricostituire il deposito. Fintantoché la somministrata non avrà ricostituito il deposito cauzionale, il corrispettivo del contratto sarà automaticamente aumentato, a titolo di penale, di un importo pari al 25%; la maggiorazione del corrispettivo continuerà ad essere applicata ad ogni successiva fatturazione, sino al momento in cui la somministrata non abbia adempiuto ai suoi obblighi di versamento e/o ricostituzione del deposito. Il deposito cauzionale maturerà interessi al tasso di interesse legale ex articolo 1284 del Codice Civile; gli interessi così maturati saranno corrisposti solo al momento della restituzione del deposito cauzionale.
- › il versamento di una caparra penitenziale ex art. 1386 del Codice Civile quale corrispettivo per il recesso dal contratto prima dello spirare della sua durata, anche come eventualmente estesa con l'esercizio da parte della somministrante dell'estensione unilaterale del contratto. L'importo della caparra è pari a 9 mensilità del corrispettivo, calcolate sulla media aritmetica semplice degli ultimi tre anni (2014, 2015 e 2016) in cui la somministrante ha erogato il servizio di depurazione in favore della somministrata ed è infruttifera di interessi.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono debiti per i quali è stato necessario adottare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	20.678	20.678
Debiti verso banche	537.862	537.862
Debiti verso fornitori	1.122.359	1.122.359
Debiti tributari	70.786	70.786
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.936	53.936

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Altri debiti	5.176.184	5.176.184
Totale debiti	6.981.805	6.981.805

Finanziamenti effettuati da soci della società

Scadenza	Quota in scadenza
	20.678
Totale	20.678

I "debiti verso soci per finanziamenti" sono relativi a finanziamenti infruttiferi effettuati dai soci utenti del servizio depurazione industriale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti con obbligo di retrocessione a termine.

Ammontari e di debiti in valuta

Non risultano iscritti in bilancio debiti in valuta.

Variazione delle singole voci

Il debito "verso banche", pari a euro 537.862, è costituito da mutui passivi la cui parte scadente entro l'esercizio è pari ad euro 394.081.

La parte dei mutui relativi alla attuale gestione è la seguente:

Banca	Anno Accensione	Durata (anni)	Importo originario	Debito al 31/12/2017	Tasso
FIN.BML COD.MUTUO 100 676577/102	2003	15+1 (*)	1.334.278	219.380	Euribor 6 mesi + 1,25%
FIN.CRSM 156 601 2050 Scad. 30/06/2017	2001	15+1,5+1 (*)	877.977	38.060	Euribor 6 mesi + 1,00%
FIN.BML N. 676577103 EROGATO 18/08/2011	2011	7	700.000	113.674	Euribor 6 mesi + 2,75%
FIN. BPOP N.2619/459522 Erogato 31/03/2015	2015	4	500.000	160.032	Euribor 3 mesi + 2,00%
Totale			3.412.255	531.146	

(*) Mutui per i quali la durata contrattuale originaria è stata prorogata per effetto della moratoria dei mutui prevista dall'accordo ABI Confindustria del 2009.

Sull'accollo da parte di "Acque S.p.a." del mutuo stipulato con la "Banca del Monte di Lucca S.p.a." è già stato riferito nella sezione di questo documento in commento alle immobilizzazioni finanziarie.

La parte dei mutui relativi alla precedente gestione, che quindi viene rimborsata dai Comuni soci attraverso il Canone d'Ambito ricevuto, è la seguente:

	Anno	Durata	Importo	Debito al
--	------	--------	---------	-----------

Banca	Accensione	(anni)	Originario	31/12/2017	Tasso
FIN.CRSM 156 601 2050 scad. 30/06/2017	2001	15+1,5+1 (*)	154.937	6.716	Euribor 6 mesi + 1,00%
Totale			154.937	6.716	

I debiti "verso fornitori", pari ad euro 1.122.359, sono iscritti al netto degli sconti commerciali, dei premi e dei resi, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento.

I "debiti tributari", pari ad euro 70.786, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Iva c/erario	2.728	-	2.728
Ritenute lavoro dipendente	51.820	38.868	12.952
Ritenute lavoro autonomo	7.523	2.407	5.116
Deb.per imposta sostitutiva rival. T.F.R.	883	730	152
Debiti tributari Ires	7.833	-	7.833
Totale	70.786	42.006	28.780

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari ad euro 53.936, accolgono esclusivamente i debiti verso l'Inps per i lavoratori dipendenti.

Gli "altri debiti", pari ad euro 5.176.184, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti per fondo pegaso (c/ditta)	1.684	1.828	(144)
Debiti verso fondo pegaso (c/dip e TFR)	4.940	5.240	(300)
Deposito cauzionale contratto somministrazione	1.219.063	-	1.219.063
Caparra penitenziale contratto somministrazione	3.657.189	-	3.657.189
Cauzioni ricevute da aziende non socie	2.324	2.324	-
Compenso amministratori da liquidare	10.400	15.555	(5.155)
Debiti diversi	630	243.033	(242.403)
Debiti verso assicurazioni per regolazioni	4.473	3.108	1.365
Debito consorzio bonifica Bientina	246.000	123.000	123.000
Debiti verso dipend.per retribuzioni	27.594	29.180	(1.586)
Altro di valore unitario non rilevante	1.887	1.100	787
Totale	5.176.184	424.368	4.751.816

Garanzie rilasciate da terzi sui debiti della società

A fine esercizio non risultano garanzie rilasciate da terzi su debiti della società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	33.939	(4.319)	29.620
Risconti passivi	658.483	(77.469)	581.014
Totale ratei e risconti passivi	692.422	(81.788)	610.634

Nello specifico sono così formati:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi su costi operativi	29.620
	Risconti passivi:	-
	- su contributi in conto impianti entro l'esercizio	77.469
	- su contributi in conto impianti oltre l'esercizio	387.343
	- su contributi in conto impianti oltre 5 anni	116.202
	Totale	610.634

I ratei ed i risconti passivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia un utile di euro 1.061.657 alla cui formazione hanno contribuito le seguenti voci:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamento
Valore della produzione	6.331.522	6.443.758	(112.236)
Costi della produzione	4.905.412	4.914.695	(9.283)
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.426.110	1.529.063	(102.953)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	40.455	54.612	(14.157)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	1.466.565	1.583.675	(117.110)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	404.908	473.650	(68.742)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.061.657	1.110.025	(48.368)

Le singole voci del conto economico sono così formate e variate rispetto all'esercizio precedente.

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	5.967.904	6.145.484	(177.580)
Altri ricavi e proventi	363.618	298.274	65.344
Totale	6.331.522	6.443.758	(112.236)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da depurazione industriale	5.046.238
Ricavi da depurazione civile	609.243
Ricavi da depurazione cisterne	312.423
Totale	5.967.904

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.967.904
Totale	5.967.904

Altri ricavi e proventi

Accolgono i ricavi della gestione operativa, di carattere ordinario, non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i ricavi delle gestioni accessorie, che risultano così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

--	--	--	--

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Rimborsi assicurativi vari	10.480	410	10.070
Rettifiche straordinarie attive non finanziarie	29.297	12.536	16.761
Contributo regione Toscana su Acquedotto Industriale	77.469	77.469	-
Altri ricavi e proventi	129.406	207.860	(78.454)
Rilascio fondo rischi	116.967	-	116.967
Totale	363.618	298.274	65.344

Negli altri ricavi e proventi risultano iscritti, fra le altre cose: le fatture emesse al CID, l'incasso della fidejussione CRE, il saldo della stima del danno da fatturare a CRE, il credito verso una compagnia di assicurazioni a seguito della condanna della stessa al pagamento a titolo di indennizzo e di rimborso forfetario spese di lite.

Si segnala che, al di fuori della penale in precedenza indicata, non vi sono ricavi di importo e/o natura di entità o incidenza eccezionale che non sono ripetibili nel tempo e di cui è necessario fare menzione in questa sede.

Costi della produzione

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	436.600	546.821	(110.221)
Servizi	2.680.960	2.788.113	(107.153)
Godimento di beni di terzi	1.520	1.800	(280)
Costo per il personale	1.035.497	988.263	47.234
Ammortamenti e svalutazioni	587.583	377.377	210.206
Variazione rimanenze materie prime	(1.008)	8.822	(9.830)
Oneri diversi di gestione	164.260	203.499	(39.239)
Totale	4.905.412	4.914.695	(9.283)

Nello specifico, si forniscono le seguenti informazioni.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Accolgono tutti quei costi relativi agli acquisti di materiali sussidiari e di consumo impiegati nell'attività aziendale, formati principalmente dai prodotti chimici (euro 356.060).

Costi per servizi

Accolgono i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa, che sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Oneri smaltimento fanghi	890.690	1.218.726	(328.036)
Energia elettrica	834.471	915.739	(81.269)

Spese di trasporto rifiuti speciali per smaltimento fanghi	250.866	-	250.866
Manutenzioni e riparazioni	178.414	91.660	86.754
Consulenze varie	148.119	140.084	8.035
Compensi agli amministratori	53.760	74.108	(20.348)
Costi assicurativi	45.592	46.186	(594)
Analisi e campionamenti	44.470	38.043	6.426
Compensi al collegio sindacale	40.302	32.412	7.890
Servizi esterni di pulizia	22.857	23.770	(912)
Oneri smaltimento grigliato	21.322	15.773	5.549
Servizi di pulizia locali	14.914	9.116	5.798
Spese di formazione del personale	13.490	4.386	9.104
Altri contratti di assistenza	9.015	20.866	(11.851)
Contributi inps amministratori	8.598	11.865	(3.267)
Costi per certificazione di qualita'	7.740	9.620	(1.880)
Gas metano/gasolio (riscaldamento)	7.677	7.050	627
Costi per elaborazione paghe	7.350	7.350	-
Contratti assistenza software	7.232	6.965	267
Buoni mensa	7.118	7.115	4
Spese di pubblicita'	6.553	3.000	3.553
Servizi esterni di vigilanza	5.048	5.120	(72)
Altri di valore unitario non rilevante	55.362	99.158	(43.796)
Totale	2.680.960	2.788.113	(107.153)

Costi per godimento di beni di terzi

Accolgono tutti quei costi derivanti dall'utilizzo di beni di proprietà di terzi e sono rappresentati da noleggi di attrezzature (euro 1.520).

Costi per il personale

Il costo del lavoro dipendente sostenuto nell'esercizio è stato pari a euro 1.035.497, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 47.234 dovuto anche agli incentivi relativi alle gare di appalto.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi, anche a titolo di premio produzione.

Nel conto "trattamento fine rapporto", oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo e l'importo versato a fondi di previdenza esterni.

Il contratto di lavoro applicato è quello "Gas-Acqua".

Oneri diversi di gestione

Accolgono tutti quei costi residuali della gestione, non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i costi delle gestioni accessorie, formati principalmente da imposte e tasse varie, compresi i canoni di bonifica e attraversamento.

Non vi sono costi di importo e/o natura, entità o incidenza eccezionale che non sono ripetibili nel tempo e di cui è necessario fare menzione in questa sede.

Proventi e oneri finanziari

Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno concorso proventi finanziari da partecipazioni per euro 40.167, altri proventi finanziari per euro 29.308 e oneri finanziari per euro 29.020, con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi da partecipazioni	40.167	75.313	(35.146)
Proventi diversi dai precedenti	29.308	25.843	3.465
Interessi e oneri finanziari	(29.020)	(46.544)	17.524
Totale	40.455	54.612	(14.157)

Proventi da partecipazioni

I proventi da partecipazioni in altre imprese sono costituiti da dividendi deliberati e pagati da "Acque S.p.a.".

Proventi diversi dai precedenti

Descrizione	31/12/2017
Interessi attivi su c/c bancari e postali	12.080
Interessi attivi di mora	15.641
Recupero oneri finanziari comuni soci	8
Interessi passivi su mutui recuperati dai comuni	313
Rimborso interessi passivi su accollo	1.266
Totale	29.308

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	28.380
Altri	640
Totale	29.020

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2017
Costi accensione finanziamento	499
Corrispettivo disponibilita' creditizia	15.056

Interessi passivi su mutui	12.825
Altri oneri finanziari	640
Totale	29.020

Non vi sono componenti finanziari attivi e/o passivi di importo e/o natura, entità o incidenza eccezionale che non sono ripetibili nel tempo e di cui è necessario fare menzione in questa sede.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il saldo della voce risulta così formato e variato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti	465.284	416.703	48.581
Imposte relative a esercizi precedenti	-	24.947	(24.947)
Imposte differite (anticipate)	(60.376)	32.000	(92.376)
Totale	404.908	473.650	(68.742)

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	364.176	144.715
Totale differenze temporanee imponibili	592.706	171.049
Differenze temporanee nette	228.530	26.334
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	248.544	13.366
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	54.847	5.529
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	303.391	18.895

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento al fondo rischi su crediti tassato	-	25.248	25.248	24,00%	6.059	-	-
Premio produzione dip.ti tassati	49.735	(5.021)	44.714	24,00%	10.732	5,12%	2.289
Accantonamento fondo rischi (interessi moratoria fiscale)	243.033	(226.067)	16.966	24,00%	4.072	-	-
Accantonamento per spese legali	10.868	(10.868)	-	-	-	-	-
Eccedenza manutenzioni	194.587	(4.691)	189.896	24,00%	45.575	-	-
Accantonamento fondo rischi rettifica tariffe SII	-	100.000	100.000	24,00%	24.000	5,12%	5.120
Accantonamento fondo rischi (x sanzioni)	15.033	(15.033)	-	-	-	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Adeguamento aliquota Irap	-	-	-	-	-	-	(1.766)
Interessi di mora non riscossi	(11.270)	(1.379)	(12.649)	24,00%	(3.036)	-	-
TOTALE	501.987	(137.810)	364.177	-	87.402	-	5.644

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Premio produzione dip.ti tassati	44.715	3.334	48.049	24,00%	11.532	5,12%	2.460
Acc.to per canone consorzio bonifica non pagato	123.000	-	123.000	24,00%	29.520	5,12%	6.298
Eccedenza manutenzioni	170.534	41.161	211.695	24,00%	50.807	-	-
Accantonamento al fondo rischi su crediti tassato	-	217.972	217.972	24,00%	52.313	-	-
Accantonamento al fondo tassato spese legali	43.061	(43.061)	-	-	-	-	-
Altre imposte e tasse non pagate	-	630	630	24,00%	151	-	-
Adeguamento aliquota irap	-	-	-	-	-	-	2.415
Interessi di mora non riscossi	(11.967)	3.326	(8.641)	24,00%	(2.073)	-	-
TOTALE	369.343	223.363	592.706	-	142.249	-	11.173

Non vi sono imposte addebitate o accreditate a patrimonio netto, né poste sulle quali non sono state calcolate le imposte anticipate o differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate su una base imponibile che ha tenuto conto delle variazioni di natura fiscale previste dalla normativa vigente.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valori
Risultato prima delle imposte	1.466.565
Onere fiscale teorico (24%)	351.976
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	382.744
Spese di manutenzione, riparazione e ammodernamento eccedenti il 5%	211.695
Svalutazioni ed accantonamenti non deducibili in tutto o in parte	171.049
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(385.466)
Spese ed altri componenti negativi non dedotti in esercizi precedenti	(195.570)
Eccedenza manutenzione esercizi precedenti	(189.896)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	192.998
<i>(Variazioni in aumento)</i>	
Reddito immobili non costituenti beni strumentali o beni merce (cd. Immobili civili)	139

Imposte indeducibili o non pagate	1.026	
Spese per mezzi di trasporto (quota indeducibile)	2.827	
Ammort. non deducibili relativi a beni materiali e immateriali	697	
Spese di rappresentanza non deducibili	348	
Altre variazioni in aumento	233.804	
Totale variazioni in aumento	238.841	
<i>(Variazioni in diminuzione)</i>		
Dividendi esclusi (art.89 del Tuir)	(38.158)	
Deduzione (100%) Irap sul costo del lavoro (DL 201/2011)	(1.774)	
Altre variazioni in diminuzione	(5.911)	
Totale variazioni in diminuzione	(45.843)	
Totale		190.276
Imponibile fiscale		1.656.841
ACE		91.903
Imponibile al netto delle perdite fiscali di esercizi precedenti		1.564.939
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		375.585
Detrazioni d'imposta		1.027
Imposta netta		374.558
Aliquota effettiva sull'ante imposte		25,61%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione		Valori
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		1.426.110
Costi non rilevanti a fini Irap		1.265.612
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	230.115	
Costi per il personale dipendente	1.035.497	
Deduzioni Irap		(1.011.060)
Deduzioni per lavoro dipendente	1.011.060	
Variazioni in aumento		192.864
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. B) del D.lgs 446 del 1997	67.959	
Imposta municipale unica (IMU)	396	
Altre variazioni in aumento	124.509	
Variazioni in diminuzione		(101.539)
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	100.000	
Altre variazioni in diminuzione	1.539	
Imponibile Irap		1.771.988
Irap corrente per l'esercizio		90.726

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Informazioni relative al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario prodotto illustra con chiarezza i flussi finanziari delle disponibilità liquide generati e assorbiti con separata evidenza di quelli relativi all'attività operativa, a quella di investimento e a quella di finanziamento.

La liquidità complessivamente generata nel periodo ammonta complessivamente ad euro 4.945.571; più nello specifico, la gestione operativa ha generato liquidità per un ammontare pari ad euro 5.659.482, assorbita per euro (213.170) dall'attività di investimento.

Il free cash flow che residua è pari ad euro 5.446.312.

L'attività di finanziamento ha segno negativo per un ammontare pari ad euro (500.741).

Oltre alle analitiche indicazioni riportate nel rendiconto finanziario si rinvia all'analisi fornita nella relazione sulla gestione per una sistematica comprensione della dinamica dei flussi finanziari aziendali dell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Posizione finanziaria netta

Il seguente prospetto riassume la posizione finanziaria netta a fine esercizio:

Descrizione	2017	2016
A. Posizione finanziaria corrente netta	6.419.508	1.340.325
B. Posizione finanziaria non corrente netta	1.468.232	1.258.303
C. Posizione finanziaria totale netta (A + B)	7.887.740	2.598.628
D. Posizione finanziaria totale netta con leasing	7.887.740	2.598.628

Se la "posizione finanziaria netta" ha segno negativo i debiti finanziari sono maggiori della liquidità e dei crediti finanziari.

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	9
Operai	7
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	53.760	40.302

I componenti del collegio sindacale, cui spetta anche il controllo legale dei conti, non hanno percepito altri compensi oltre quelli connessi alla loro carica di membri dell'organo di controllo della società.

Si precisa che la società non ha erogato anticipazioni, non ha concesso crediti e non ha assunto impegni per effetto di garanzie concesse a favore di amministratori e sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Comprendono tutti gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sorti per effetto di obbligazioni assunte dalla società verso terzi, che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non eseguiti da alcuna delle parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo).

Non vi sono impegni il cui si rende necessario fornire la relativa informativa.

Garanzie prestate non risultanti dallo stato patrimoniale

Comprendono le garanzie prestate, non risultanti dallo stato patrimoniale, rilasciate dalla società per obbligazioni proprie o altrui e comprendono le fidejussioni, gli avalli e le altre garanzie personali (ad es. contratti autonomi di garanzia, lettere di patronage forti), nonché le ipoteche ed i pegni la cui escussione può esporre la società ad un rischio (remoto o anche possibile ma non probabile, nel quale caso deve infatti trovare collocazione nei fondi per rischi ed oneri).

L'importo delle garanzie è dato dal loro valore nominale, come desunto dal contratto.

Nel caso di fidejussione prestata dalla società insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, o se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio; qualora sia pattuito il beneficium divisionis, l'ammontare riportato fa riferimento all'importo complessivo del debito esistente alla data di riferimento del bilancio e quello pro-quota garantito.

Non esistono garanzie prestate non risultanti dallo stato patrimoniale di cui è necessario dare notizia in questo documento.

Passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma comunque non obiettivamente stimabili, non indicate nei conti di bilancio e di cui è necessario dare notizia in questo documento.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha realizzato operazioni a condizioni non normali di mercato con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Comprendono gli accordi o altri atti, anche collegati tra loro, non risultanti dallo stato patrimoniale, che possono esporre una società a rischi o generare per la stessa benefici.

Si fa presente che non sono stati stipulati accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, la cui indicazione è necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si evidenziano fatti intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di redazione del progetto di bilancio da menzionare in questa sede, la cui mancata comunicazione può compromettere la possibilità per i destinatari dell'informazione di prendere decisioni appropriate.

Correzioni di errori

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti nel corso dell'esercizio da menzionare.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'esercizio chiuso al 31/12/2017 evidenzia un utile pari a euro 1.061.657,17 di cui viene proposta la destinazione alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Porcari lì, 29 marzo 2018

Lara Pacini, Presidente